

NEWSLETTER 2/Me.Co.



MENTORING E COMUNITÀ PER LO SVILUPPO ECO SOSTENIBILE

Cambiare gli atteggiamenti nella cultura aziendale e accedere a modelli socialmente responsabili per un'economia sostenibile basata sul lavoro.

Promuovere l'occupazione sostenendo l'auto-imprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde.



**LEGGERE
IL REPORT**

REPORT T1 : STUDIO E ANALISI DEI FABBISOGNI

E scaricabile il report T1 sull'analisi dei fabbisogni seguendo questo [link](#).

Il Report sull'analisi e studio dei fabbisogni è uno strumento multifunzionale e può essere utile ai futuri potenziali imprenditori per capire come impostare un percorso positivo per dare vita ad una cooperativa di comunità; agli studiosi per affrontare approfondimenti rispetto a una tipologia di impresa ancor poco conosciuta; ai decisori politici per capire come impostare le programmazioni future in tale direzione.

SOMMARIO

Il progetto

L'idea alla base del progetto è la creazione di un HUB per le imprese cooperative, con lo scopo di favorire nuove opportunità occupazionali nello spazio marittimo, coerenti con le tipologie settoriali delle singole realtà locali.

Attualità

Tutte le attività del progetto: Le sue realizzazioni, gli eventi e le informazioni da non perdere.



Presentazione del progetto e delle cooperative di comunità in Toscana
- Pisa - 11 aprile 2019



Seminario "Cooperativa di Comunità e Territorio fra resilienza e fragilità".
- GENOVA - 14 maggio 2019



La cooperativa di comunità : strumento di sviluppo territoriale e di transizione ecologica
- Nizza - 10 ottobre 2019.



Presentazione del progetto Me.Co. e delle cooperative di comunità sul territorio sardo.
- Cagliari - 27 settembre 2019



I Partner / Contatti

I PROGETTO Me.Co.



Me.Co.



BUSINESS RESPONSABILI

**Cambiare gli atteggiamenti
nella cultura aziendale
e accedere a modelli
socialmente responsabili
per un'economia sostenibile
basata sul lavoro.**



**Promuovere l'occupazione
sostenendo l'auto-
imprenditorialità, la
micro impresa e
l'imprenditorialità sociale
nelle filiere prioritarie
transfrontaliere
legate alla crescita
blu e verde.**



IL TEASER VIDEO DEL PROGETTO

MENTORING E COMUNITÀ PER LO SVILUPPO ECO SOSTENIBILE

Promuovere l'occupazione sostenendo l'auto-imprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde.

Business responsabili cambiare gli atteggiamenti nella cultura aziendale e accedere a modelli socialmente responsabili per un'economia sostenibile basata sul lavoro.

LA SFIDA: Lotta alla disoccupazione, mediante l'autoimprenditorialità. L'Università degli Studi di Genova, in qualità di capofila, ritiene che l'autoimprenditorialità possa rappresentare uno strumento utile allo sviluppo economico e sociale di territori "fragili", attraverso processi aggregativi di tipo bottom-up. Per essere efficaci, tali processi richiedono un cambiamento di mentalità nel modo di fare impresa, sempre più chiamata ad adottare modelli di sviluppo socialmente responsabili e resilienti. In tal senso, il progetto individua nelle cooperative di comunità il prototipo su cui costruire percorsi di sviluppo in grado di offrire opportunità di lavoro e di inclusione sociale.

L'IDEA alla base del progetto è la creazione di un HUB per le imprese cooperative, con lo scopo di favorire nuove opportunità occupazionali nello spazio marittimo, coerenti con le tipologie settoriali delle singole realtà locali. Attraverso una rete transfrontaliera di partner, il progetto persegue infatti l'obiettivo di definire servizi di sostegno per facilitare i processi generativi e di sviluppo delle cooperative di comunità, favorendone la diffusione nell'ambito delle filiere prioritarie transfrontaliere blu e verde (turismo sostenibile, agroambiente, filiera agroalimentare, energia, etc.).

La Cooperativa di Comunità è un tipo particolare di cooperativa italiana che ha come principale finalità la creazione di valore per il territorio e la produzione di vantaggi a favore della comunità locale in condizioni di vulnerabilità. Il progetto assume la Cooperativa di Comunità come modello di riferimento ma considera anche altre realtà cooperative o dell'economia sociale che si propongono lo stesso tipo di obiettivo.

LE REALIZZAZIONI PRINCIPALI: una ICT platform di servizi comuni transfrontalieri a favore dell'occupazione, che offra un kit di strumenti quali coaching e tutoring e un modello prototipale di accompagnamento di base per facilitare lo start up di cooperative di comunità.

BENEFICIARI DEL PROGETTO ME.CO.: le associazioni di categoria, enti di formazione, poli tecnico professionali, centri per l'impiego, che grazie agli strumenti realizzati potranno offrire a giovani e disoccupati un nuovo modello di autoimprenditorialità.

L'approccio è quello dello sviluppo congiunto transfrontaliero, mettendo a fattor comune le competenze specifiche e differenziate del partenariato che compone il progetto.

L'innovazione è data dalla tipologia specifica della cooperativa di comunità, considerata il modello più innovativo e adeguato allo sviluppo di servizi ed economie locali.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ IN TOSCANA – PISA – 11 APRILE 2019

Il 11 aprile 2019 - Polo Navacchio SpA ha ospitato a Cascina (Pisa) il terzo Comitato di Pilotaggio Me.Co.e presentato il sistema toscano delle Cooperative di Comunità.



La giornata è stata introdotta dal Presidente del Polo Tecnologico di Navacchio **Andrea Di Benedetto**, che ha evidenziato come queste iniziative siano motore di un'innovazione sociale che può trovare nella tecnologia ed in una rete di persone e servizi, gli strumenti abilitanti per crescere e svilupparsi.

A seguire, l'Assessore alla Presidenza della Regione Toscana Assessore **Vittorio Bugli**, ha sottolineato come le Cooperative di comunità siano un'esperienza unica per rilanciare e valorizzare i territori, che merita di crescere e di essere adeguatamente supportata. In tale quadro, la Regione Toscana ha promosso un bando di finanziamento investendo 1,2 milioni euro. Le 25 cooperative cofinanziate, sono state valutate per la bontà del progetto e per la capacità imprenditoriale di auto sostenersi.

Nicoletta Buratti e Massimo Albanese dell'Università degli Studi di Genova hanno presentato in dettaglio i risultati emersi dall'analisi dei fabbisogni nei diversi territori transfrontalieri IT-FR, aprendo il confronto con le Cooperative di comunità presenti, su criticità e necessità per la fase di startup.

È stata quindi la volta delle CC presenti: diverse esperienze, ma tutte accomunate dalla voglia di fare squadra ed impegnarsi in nuove opportunità di sviluppo, attraverso forme di economia collaborativa per scongiurare lo spopolamento e l'abbandono dei propri borghi. Quali le chiavi di successo? **Entusiasmo, impegno e progettualità!**

Cinque le Cooperative di comunità che, con il racconto della loro esperienza, hanno fornito uno spaccato dell'esperienza toscana. **TerrAntica** che vuole far rivivere la tradizione della produzione di seta toscana, un tempo diffusa nelle province di Pisa e Lucca, grazie al giardino per lo sviluppo di farfalle autoctone e l'allevamento per bachi da seta, secondo un procedimento biosostenibile. Il **Centro Culturale Compitese** che valorizza e tutela l'immenso e pregiato patrimonio botanico delle Antiche Camelie della Lucchesia. **Vivi Petroio**, una cooperativa fatta da giovani per i giovani che non vogliono abbandonare il proprio borgo e puntano sul turismo esperienziale. **Filo&Fibra**, cooperativa "in rosa" costituita da donne impegnate nello sviluppo di un modello di economia circolare, basato sulla filiera della lana e del legno. L'**Ecosistema Comunale di Castell'Azzara**, oltre 100 cittadini, che punta al rilancio del territorio come prodotto nel suo insieme, attraverso nuove forme organizzative.

Per tutte queste cooperative la sfida è comune: un nuovo slancio alle attività economiche dei rispettivi territori, nuova occupazione e sostenibilità nel medio e lungo termine dei progetti messi in campo.

Per questo, è molto importante che ci siano, da un lato l'attenzione delle Istituzioni nel sostenere e promuovere queste forme di autoimprenditorialità, dall'altro, progetti, come Me.Co., che incentivino, con specifiche competenze, strumenti e servizi, la cultura d'impresa a 360°.



SEMINARIO “COOPERATIVA DI COMUNITÀ E TERRITORIO FRA RESILIENZA E FRAGILITÀ”. – GENOVA – 14 MAGGIO 2019

Martedì 14 maggio 2019, nell'aula Galata del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova, si è svolto il seminario “Cooperativa di Comunità e Territorio fra resilienza e territorio”.



Hanno partecipato all'evento, in qualità di relatori e con interventi programmati, diversi stakeholder pubblici e privati, fra i quali: docenti e ricercatori universitari (prof.ssa **Buratti**, Università di Genova capofila del progetto Me.Co. e prof. **Mori**, Università di Firenze ed autore di un recente volume su “L'impresa di Comunità”, edito da Il Mulino); soggetti partner del progetto (**Polo Navacchio** di Pisa e **Legacoop Liguria**); attori istituzionali (**ANCI Liguria**, **Camera di Commercio di Genova**, **Regione Liguria**); fondatori e soci di cooperative di comunità (**Brigì Cooperativa di Comunità** e **Ture Nirvane**) e studenti universitari.



L'evento ha avuto un duplice obiettivo:

- presentare ad un pubblico esperto (ricercatori, istituzioni, associazioni di categoria e operatori) i risultati di ricerca conseguiti nella prima parte del Progetto Me.Co., concretizzati in un report riguardante l'analisi del fabbisogno di servizi di una cooperativa di comunità;
- alimentare il dibattito su questa particolare forma di impresa cooperativa ed il ruolo svolto a livello territoriale, sulle sue specificità economico-gestionali, sui punti di forza e di debolezza, ed il correlato fabbisogno di servizi.



 **LA COOPERATIVA DI COMUNITÀ : STRUMENTO DI SVILUPPO TERRITORIALE E DI TRANSIZIONE ECOLOGICA - NIZZA, 10 OTTOBRE 2019.**

La delegazione regionale di SCOP PACA & Corse ha organizzato un evento il 10 ottobre a Nizza nei locali del centro europeo per le imprese e l'innovazione, sul tema “La società cooperativa di interesse collettivo, uno strumento per lo sviluppo dei territori e la transizione ecologica”.



L'incontro aveva lo scopo di mettere in evidenza i progetti realizzati da strutture cooperative sul territorio delle Alpi Marittime e l'altro lato del confine in Liguria.

Tre cooperative francesi hanno presentato i loro progetti orientati al trasferimento delle attività agricole e l'educazione alimentare, l'inclusione sociale a beneficio delle persone con disabilità e dello sviluppo di attività turistiche sostenibili in aree remote.

Progetti simili si stanno sviluppando in Italia attraverso il modello di «cooperativa di comunità».

Come testimoni di queste tendenze due imprenditori italiani erano presenti per condividere le loro esperienze di turismo sostenibile, maturata a Mendatica, e innovazione sociale, sviluppata a Genova.

Cécile Sillig dell'Università di Genova, capofila del progetto Me.Co., ha sottolineato il ruolo del progetto nella promozione dell'occupazione locale, della creazione e dello sviluppo delle «cooperative di comunità» in Italia e di organizzazioni simili, come le “Scic”, in Francia.

Trova [qui](#) l'articolo pubblicato sulla rivista “Sans Transition” per scoprire le interviste alle cooperative presenti e al progetto Me.Co.



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ME.CO. E DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ SUL TERRITORIO SARDO. – CAGLIARI 27 - SETTEMBRE 2019

Venerdì 27 settembre 2019, presso il T-Hotel, a Cagliari, si è tenuto l'evento di presentazione del progetto Me.Co.,



Durante l'evento, l'Assessore regionale del Lavoro, **Alessandra Zedda**, ha parlato di "nuova sfida", evidenziando la necessità di "investire al meglio le risorse comunitarie, ridurre la burocrazia nella stesura dei bandi".

Claudio Atzori, Presidente di Legacoop Sardegna, ha messo in luce che la Cooperativa di Comunità sia uno strumento che va oltre la semplice impresa ma anche un elemento per "provare a dare una soluzione ai problemi legati allo spopolamento e risposte alla richiesta di sostenibilità che serve sia al piccolo centro ma soprattutto alla Regione". "E' necessario un cambiamento nel modo di pensare" ha continuato, non solo voltando pagina ma "scrivendo un nuovo libro". Ha quindi rimarcato l'importanza dell'essere "comunità", anche con un appello ai sindaci perché si "siedano assieme alla Regione per riscrivere un nuovo modello di sviluppo, che non deve buttare tutto quello che c'è".

Nicoletta Buratti, docente dell'Università di Genova (struttura capofila del progetto) ha sottolineato che il progetto Me.Co. ha come elementi fondanti lo stimolo alla creazione d'impresa in territori fragili sotto il profilo economico, sociale ed ambientale. "Si tratta di dare uno stimolo all'autoimprenditorialità, specie nelle aree interne o nelle periferie urbane, laddove i tradizionali meccanismi di creazione d'impresa non sembrano produrre risultati soddisfacenti". La cooperativa di comunità ha dimostrato in svariati casi, sul territorio italiano, di essere una valida risposta ai problemi generati da tali fragilità. Da qui la necessità di identificare i fattori di innesco di tali esperienze positive, per poterle replicare anche in altri contesti.

Per **Emiliano Deiana**, Presidente dell'Anci, è necessario concentrarsi sulla programmazione e "considerare i termini dello sviluppo, lotta allo spopolamento, in capo alle istituzioni". "Le cooperative di Comunità – ha detto – devono essere intese come attività di rianimazione delle comunità".



Tommaso Scavone di Scop Paca & Corse, partner di Me.Co., ha rimarcato le peculiarità del sistema francese.

Nel dibattito sono intervenuti numerosi rappresentanti delle Istituzioni, nazionali e regionali, Sindaci, Presidenti di Unioni dei Comuni.



I PARTNER / CONTATTI



Me.Co.



Promuovere l'occupazione sostenendo l'auto-emprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde.

Promouvoir l'emploi en soutenant l'auto-entreprenariat, la microentreprise et l'entreprenariat social dans les filières prioritaires transfrontalières liées à la croissance bleue et verte.

► UNIGE
www.unige.it



► REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
www.regionesardegna.it



► LEGACOOP SARDEGNA
www.legacoopsardegna.it



► POLO NAVACCHIO SPA
www.polotecnologico.it



► GIP FIPAN
www.gipfipan.eu



► LEGACOOP LIGURIA
www.legaliguria.coop



► GIPACOR
www.ac-corse.fr/greta/GIPACOR_a252.html



► DÉLÉGATION RÉGIONALE DES SCOP PACA & CORSE
www.les-scop-paca.coop



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL TEASER VIDEO
DEL PROGETTO



PER RITROVARE TUTTE LE
NOTIZIE, GLI EVENTI PASSATI
E FUTURI ORGANIZZATI DAI
PARTNER DEL PROGETTO,
SEGUICI SU FACEBOOK!

CONTATTI

MeCoProject

meco@unige.it

<http://interreg-maritime.eu/it/web/meco>